



ID Samira: 172793

Tipo scheda: OA

ID Contenitore: FE029

Località: Argenta

Contenitore: Ecomuseo di Argenta: Museo Civico

Numero di catalogo generale: 00000016

Oggetto: dipinto

Soggetto: Sacra Famiglia con astanti e terremoto di Argenta sullo sfondo

Autore: Ricci Camillo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000016
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Sacra Famiglia con astanti e terremoto di Argenta sullo sfondo
SGTT	Titolo	Il terremoto di Argenta
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Argenta
PVCL	Località	Argenta
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Ecomuseo di Argenta: Museo Civico

LDCC      Complesso monumentale  
di appartenenza      Chiesa di San Domenico

LDCU      Denominazione spazio  
viabilistico      Via G.B. Aleotti, 46

**DT      CRONOLOGIA**

**DTZ      CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG      Secolo      sec. XVII

DTZS      Frazione di secolo      prima metà

**DTS      CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI      Da      1624

DTSF      A      1626

**AU      DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUT      AUTORE**

AUTN      Autore      Ricci Camillo

AUTA      Dati anagrafici / estremi  
cronologici      1590/ 1626

**ATB      AMBITO CULTURALE**

ATBD      Denominazione      ambito ferrarese

**MT      DATI TECNICI**

MTC      Materia e tecnica      tela/ pittura a olio

**MIS      MISURE DEL MANUFATTO**

MISU      Unità      cm

MISA      Altezza      200

MISL      Larghezza      140

**CO      CONSERVAZIONE**

**STC      STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC      Stato di conservazione      buono

**DA      DATI ANALITICI**

**DES      DESCRIZIONE**

DESO      Indicazioni sull'oggetto      La scena è suddivisa in tre parte. Troviamo al centro la scena del terremoto, si riconoscono bene le mura, le torri e i campanili che si sgretolano; in alto la Sacra Famiglia; in basso un gruppo di fedeli in preghiera.

NSC      Notizie storico-critiche      "Maria Angela Novelli provvede, nel 1955, ad una prima rettifica, riprendendo, senza conoscerle, le osservazioni del Bertoldi che la tela fu eseguita come ex voto dopo il terremoto di Argenta, avvenuto nel 1624: vale a dire quattro anni dopo la morte dello Scarsellino. Nel 1964 Amalia Mezzetti, nel pubblicare il dipinto dopo il restauro, avanza una attribuzione del tutto convincente a Camillo Ricci, «seguace dello Scarsellino, certo di statura inferiore, ma non privo di una sua personalità affettuosa e discreta, candidamente provinciale e schietta, il quale all'ingenua tipizzazione delle figure di piana edificazione controriformistica, unisce una stesura del colore tenera, succosa e unita, un nitido risalto delle luci e delle ombre, una linda tornitura delle forme che sfiora effetti di singolare arcaismo, quasi come negli stessi anni faceva Giacomo Bambini». Termini cronologici molto stretti ci si offrono quindi per questa pala votiva del terremoto di Argenta: 1624-1626, la data del terremoto, appunto, e quella della morte dell'artista. [...] È del Ricci, infatti, il sapore arcaizzante della composizione, puntualizzato dalle figure dei Protettori che sovrastano, secondo un'antica tradizione iconica, il "gregge" degli argentani in preghiera. Il tutto calato in un'atmosfera di cromatismo austero, dove le più vive accensioni sono nelle vesti della Divinità, nei volti e sui colletti dei mansueti oranti, ma soprattutto nei bagliori di uno spaventato tramonto sullo sfondo della città morsicata dal terremoto. Un pezzo da antologia, quest'ultimo, coi campanili che forano il cielo e sbilanciati crollano. Narrano le storie e le cronache che si trattò di una catastrofe: delle ventiquattro torri una sola rimase intatta, quella merlata "di Primaro" che, fino all'ultimo conflitto mondiale, signoreggiava la Piazza e col vecchio orologio richiamava i cittadini al suono delle ore. L'opera appare quindi come una sorta di difesa magica contro le ostili forze della incomprensibile natura. Il terremoto, così come le grandi epidemie, è sempre in agguato. Nel momento di tranquillità ansiosa e stupita che si determina appena il flagello s'attenua o scompare, quando le raffiche della calamità si dileguano, l'uomo si interroga sul disastro". (Viroli, 2008)

DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX      Genere      documentazione allegata

FTAA      Autore      Stignani Sergio

FTAZ Nome file



**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 1987

BIBH Sigla per citazione S08/00009964

BIBN V., pp., nn. pp. 86-91

**CM COMPILAZIONE**

**CMP COMPILAZIONE**

CMPD Data 2012

CMPN Nome Zagani I.